



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
UFFICIO 01

MIUR

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment

Authorised Centre

Sede esami

Centre number: 29114

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"

Via Nuova 74016 MASSAFRA (TA) tel. 099/8801180

e-mail taic851009@istruzione.it

e-mail PEC taic851009@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 90214650732

www.icsgboscomassafra.edu.it



P

T

O

F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

di... "una Scuola Possibile"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN G.BOSCO - MASSAFRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3872 del 05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2019 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

In congruenza con la richiesta si specifica che il presente PTOF deriva dall'analisi delle variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. Atteso che il territorio su cui si collocano i nostri plessi è oggetto di grandi trasformazioni, sul piano economico e culturale, in cui è visibile una mobilità e pluralità del tessuto sociale, l'Istituzione Scolastica svolge un ruolo di fondamentale importanza, integrandosi con le diverse realtà culturali e formative. Il primo bisogno del Territorio, al quale la Scuola è chiamata a rispondere, è un servizio formativo che sia al passo con i tempi, che sappia assolvere ad una specifica funzione aggregativa e che sviluppi i livelli di socializzazione e di inclusione. Una Scuola che promuova la qualità dei rapporti e della convivenza. A tal fine, con la sua OF, l'Istituto si pone come mediatore in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla Scuola e agli Educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il Territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

Vincoli

Uno dei maggiori threat point si concretizza nella dislocazione sul territorio dei diversi plessi dell'IC (sei plessi distribuiti sul territorio massafrese) e ciò inibisce nell'utenza ("costretta" ad una scelta di versante) una percezione unitaria della scuola, determinando spesso confronti e paragoni di risultato che vengono imputati all'allocazione del plesso! Nello specifico dal centro storico, sede della Direzione, da molti anni si è innescato un fenomeno migratorio dinamico che ha spopolato il quartiere e ha ridistribuito così parte degli alunni di questa zona nei plessi del Collodi e del Rodari, situati rispettivamente a sud ovest e a nord ovest del paese. Ciò ha

generato una maggiore eterogeneità dell'utenza che, in alcuni casi, rende difficoltosa la gestione di situazioni relazionali (di contatto, di collaborazione con le famiglie...) e di apprendimento (motivazione e supporto allo studio).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco, nonostante la frammentazione, ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui è inserita, pertanto si pone come punto di riferimento per la formazione, anche in collaborazione con altre agenzie educative locali per sopperire alle carenze strutturali e all'assenza di valide alternative per la crescita dei ragazzi. Le proposte di ampliamento dell'OF, l'attivazione di laboratori PON, la collaborazione con associazioni sportive del territorio, l'adesione a progetti nazionali (sport di classe...) contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. La scuola è inserita, altresì, in alcune reti sia a livello locale, con associazioni e aggregazioni sociali, sia tra scuole e servizi del territorio provinciale più ampio.

Vincoli

L' articolazione dell'Istituto Comprensivo nei sei plessi impone un notevole dispendio di risorse per la realizzazione di servizi essenziali. Tanti plessi su un territorio piuttosto vasto e con caratteristiche diversificate e complesse comporta difficoltà nell'organizzazione del servizio: i trasporti, la strutturazione dell'orario di docenti e collaboratori scolastici, la necessità di spostamenti da un plesso all'altro. Inoltre, a causa del disagio vissuto da una parte dell'utenza dei diversi plessi, la Scuola si trova ad affrontare un'emergenza di tipo sociale che, avendo alla base un mancato riconoscimento dell'istituzione scolastica, si manifesta, in alcuni casi, con fenomeni di irregolare frequenza, demotivazione allo studio e scarsa partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Le attività di partnership nell'area della responsabilità sociale non supportano adeguatamente le fasce di utenza disagiata presenti nella scuola (assenza di mediatori linguistico-culturali e limitata attenzione verso le forme di assistenza sociale).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'apparato infrastrutturale della scuola è stato modificato con la nascita dell'I.C. a decorrere dal 01.09.2012 e si presenta come nuova configurazione giuridica a seguito delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta della Regione Puglia che approvava il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013. Con decreto n. 856/1 del 09/07/2013 i plessi assegnati all'Istituto hanno assunto nuova denominazione. Si effettua annualmente la rilevazione on line 'Anagrafe Edilizia Scolastica' per consistenza, situazione e funzionalità del patrimonio edilizio sul portale SIDI del MIUR (L. n. 23/2006). Le risorse finanziarie derivate dai PON FESR sono destinate ad una progettualità volta all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto e al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto partecipa a concorsi e bandi che hanno consentito l'allestimento di un laboratorio linguistico che si aggiunge ai due laboratori informatici. Non tutte le aule sono dotate di Lim ma si è cercato di attrezzare più spazi possibili in ogni plesso, procedendo alla rotazione delle classi per consentire lo svolgimento di attività didattica con l'ausilio della suindicata tecnologia. Il contributo volontario delle famiglie negli ultimi anni è stato fondamentale per integrare il parco macchine dell'Istituto.

Vincoli

I vincoli sono soprattutto di natura logistica (strutture non sempre adeguate e rispondenti alle esigenze formative) e di gestione delle risorse umane (organico personale ATA insufficiente alla gestione dei diversi plessi dislocati sul territorio) e finanziarie (budget ridotti).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SAN G.BOSCO - MASSAFRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC851009
Indirizzo	VIA NUOVA MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Telefono	0998801180

Email	TAIC851009@istruzione.it
Pec	taic851009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgboscomassafra.gov.it

❖ ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA851016
Indirizzo	VIA NUOVA MASSAFRA 74016 MASSAFRA

❖ PAESE DEI BALOCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA851049
Indirizzo	C.SO ROMA MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA TA

❖ F.LLI GRIMM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA85105A
Indirizzo	VIA BARULLI MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Barulli snc - 74016 MASSAFRA TA

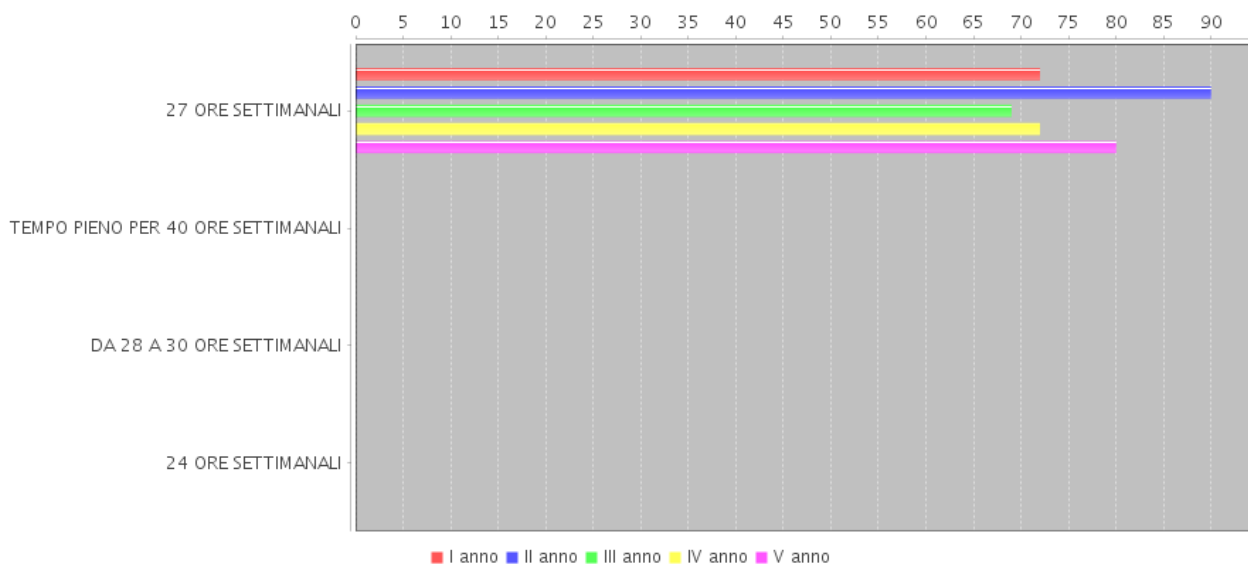
❖ SAN G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE85101B
Indirizzo	VIA NUOVA MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Numero Classi	4
Totale Alunni	32

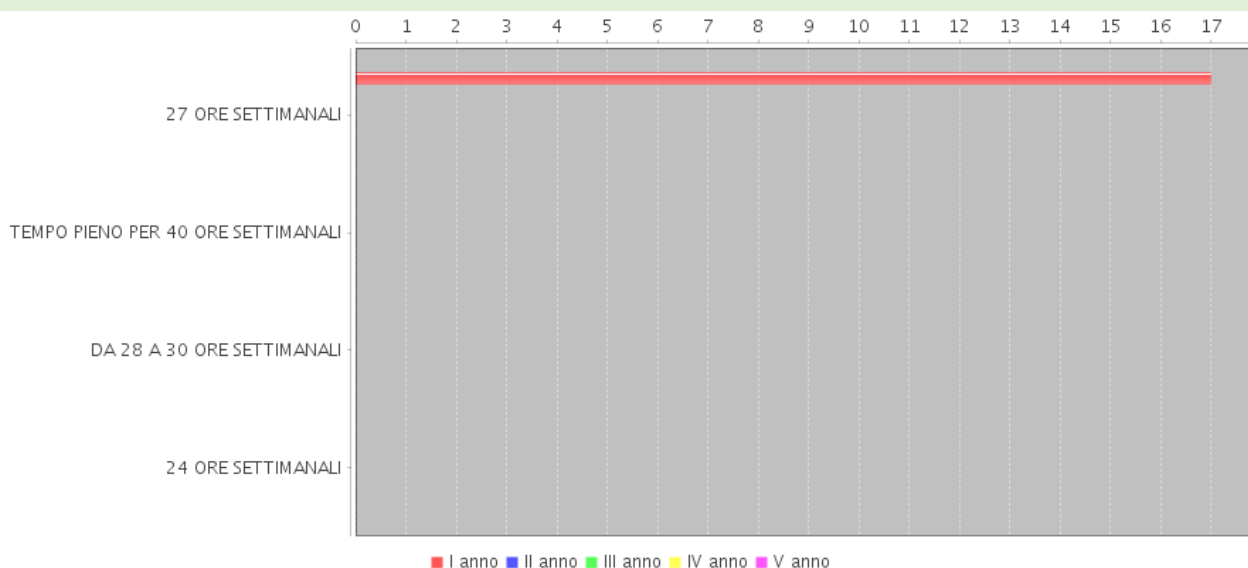
❖ **COLLODI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE85103D
Indirizzo	CORSO ROMA, 256 MASSAFRA 74016 MASSAFRA
Edifici	• Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA TA
Numero Classi	17
Totale Alunni	383

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **TAE85104E**

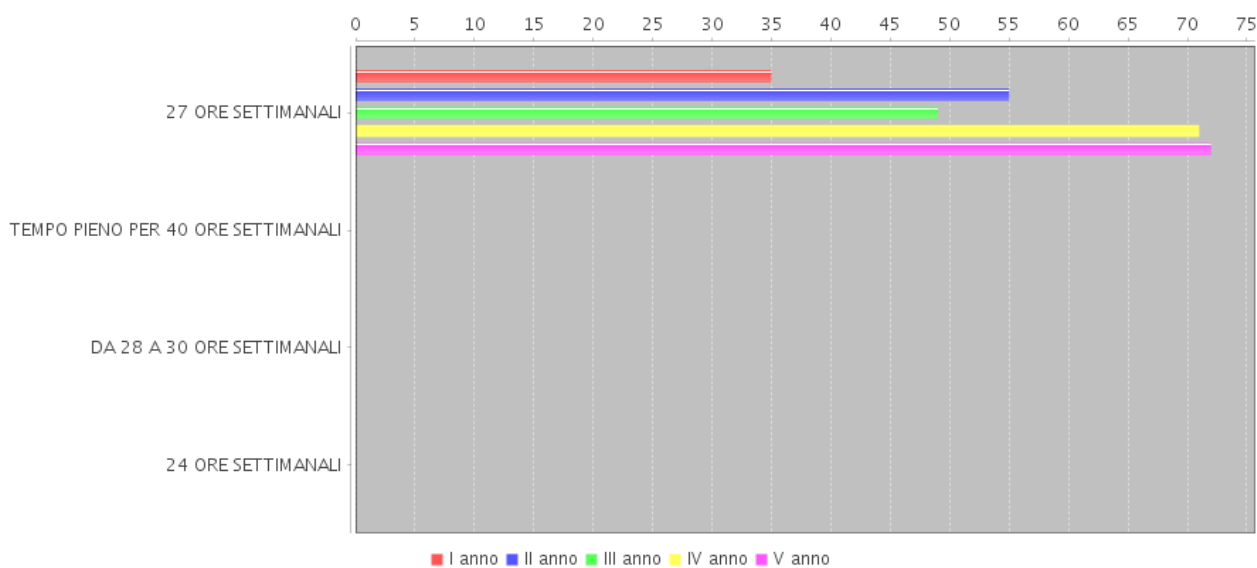
Indirizzo **VIA PADRE ABATANGELO MASSAFRA 74016 MASSAFRA**

Edifici **• Via Padre Luigi Abatangelo snc - 74016 MASSAFRA TA**

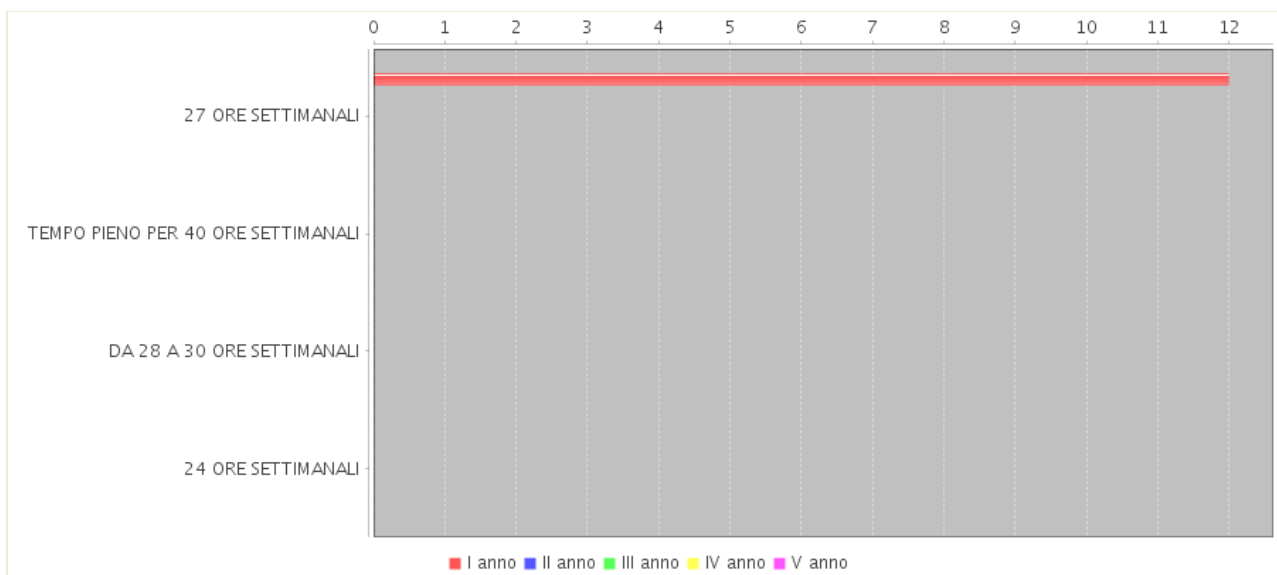
Numero Classi **12**

Totale Alunni **282**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SAN G. BOSCO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TAMM85101A

Indirizzo

CORSO ROMA MASSAFRA 74016 MASSAFRA

Edifici

• Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA TA

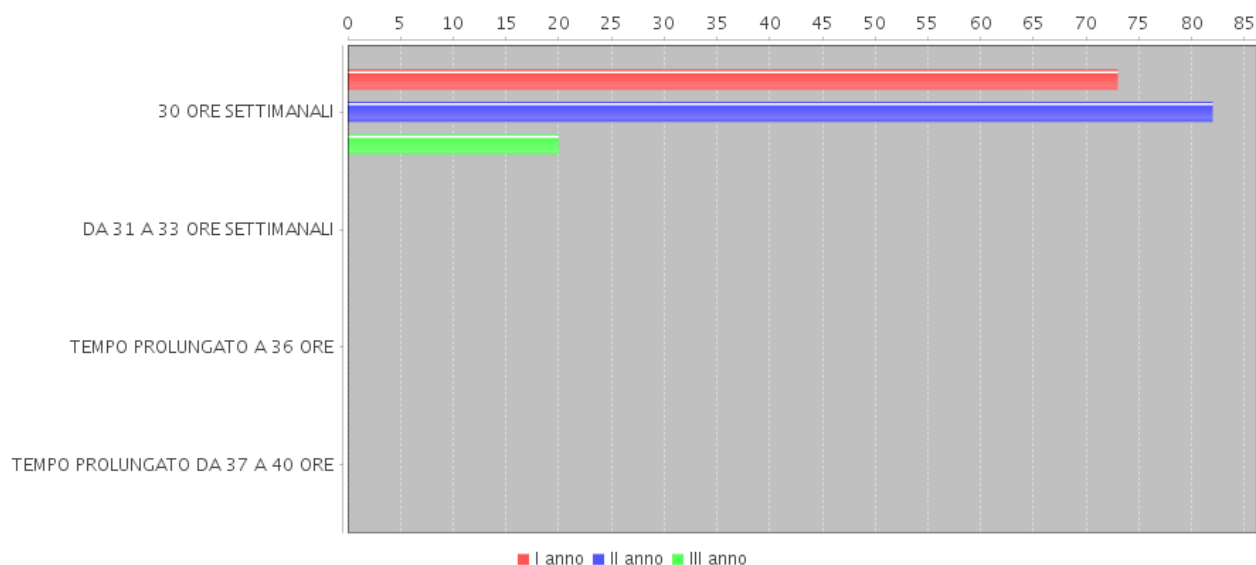
Numero Classi

8

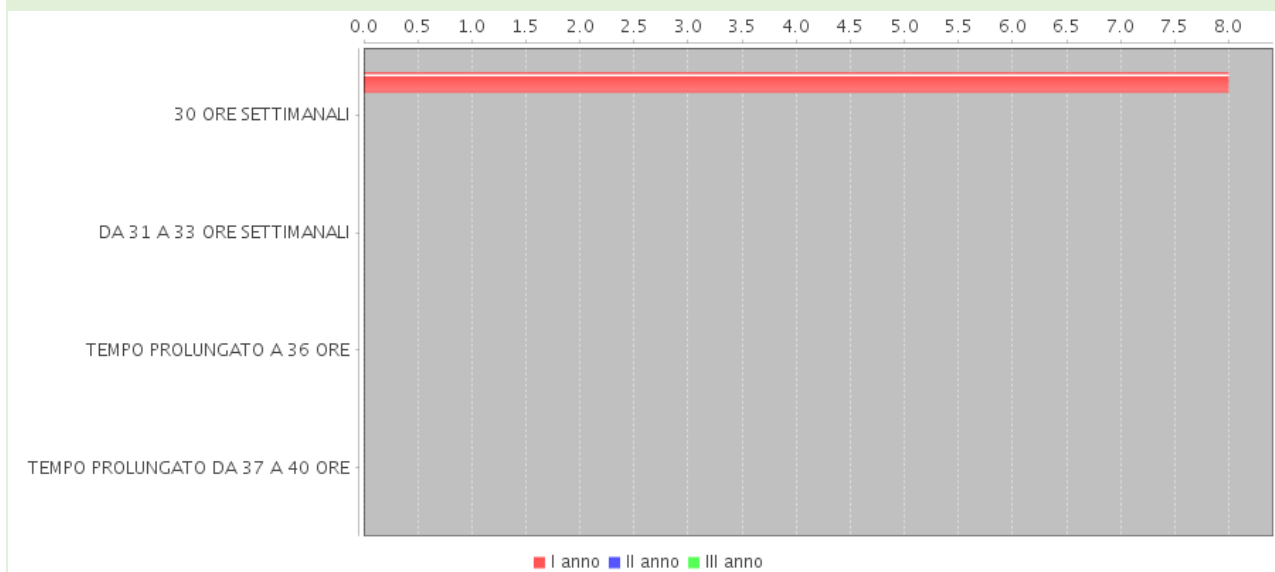
Totale Alunni

175

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

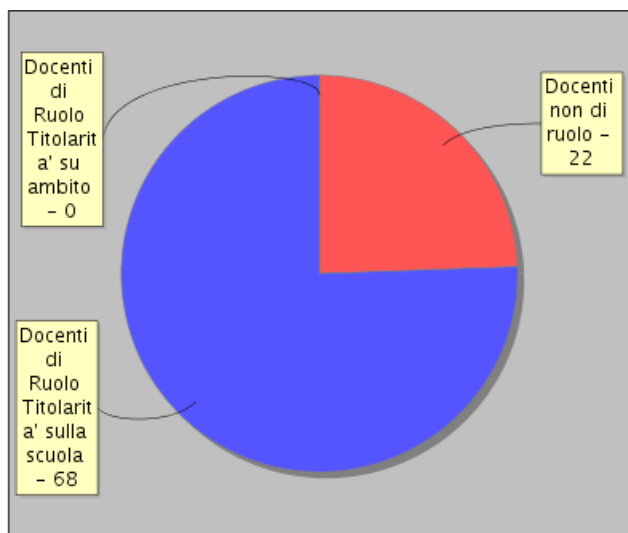
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	19

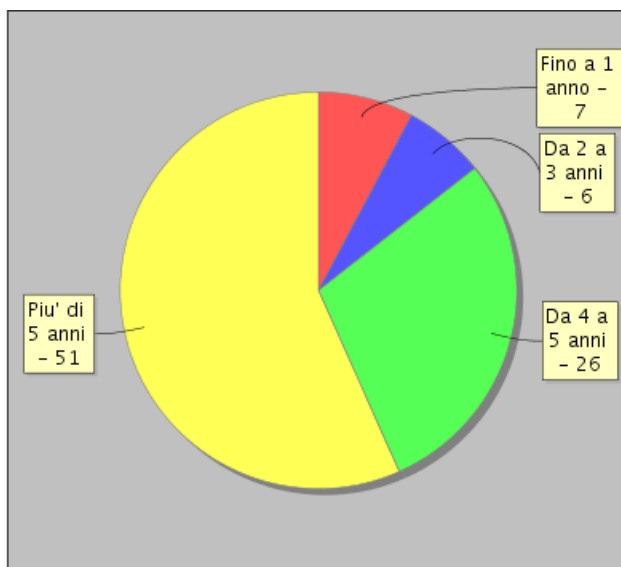
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 51

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni*
- *Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento*
- *Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali*
- *Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica*
- *Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva*
- *Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano,matematica ed inglese.

Traguardi

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi.
Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali. Ridurre la forte variabilità tra classi



Traguardi

Analisi dei risultati delle prove standardizzate in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione ai processi cognitivi che le sottendono, puntando ad una capacità metacognitiva. Adozione di criteri adeguati per la formazione delle classi, tenendo conto, sia delle certificazioni delle competenze ,che delle valutazioni degli insegnanti degli ordini precedenti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e della cittadinanza attiva degli alunni con particolare riguardo a quelli della scuola secondaria di primo grado. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

Traguardi

Monitorare e impedire episodi di bullismo con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti.

Risultati A Distanza

Priorità

Incentivare una maggiore promozione della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico.

Traguardi

Attivazione di ambienti di apprendimento per favorire la consapevolezza a ciascun alunno del proprio processo cognitivo. Realizzazione di ambienti di apprendimento insegnamento positivi in grado di far sì che ognuno possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità , prevenendo così l'abbandono scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



È necessario promuovere un confronto fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria finalizzato alla ricerca di "un'adeguata progressione curricolare, alla riflessione su cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché. In questa dimensione di ricerca sistematica e costante si può realizzare una continuità didattica di qualità".

MISSION: Contribuire allo sviluppo pluridimensionale degli alunni a scuola e nella società in generale, in un modello organizzativo a rete che rende il sistema scuola aperto, visibile e capace di erogare un servizio di qualità

VISION: Scuola come laboratorio di ricerca - azione che sollecita riflessioni stimolanti e attiva un processo educativo che, partendo dagli alunni, dà senso e significato all'avventura del sapere e del conoscere aiutando alunni e docenti a... **"IMPARARE A IMPARARE"**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROTAGONISTI CON (E DI) SUCCESSO

Descrizione Percorso



Negli ultimi anni, l'osservazione delle valutazioni in uscita e le tabulazioni dei risultati INVALSI hanno fotografato nelle diverse classi la mancanza di una fascia media: molto numerosi gli allievi con valutazioni critiche o eccellenti. Il percorso vuole affrontare e risolvere il problema legato all'equità degli esiti. Infatti una scuola più equa deve fornire opportunità e stimoli a tutti gli alunni e potenziare sia le eccellenze sia chi è in difficoltà, rispondendo così alle aspettative di molte famiglie e a una attesa del successivo grado di istruzione e del mondo del lavoro. Inoltre una maggior padronanza in ambito linguistico e logico matematico si traduce in una maggior autonomia nello studio e quindi a una migliore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e del proprio stare a scuola. Gli stimoli differenziati saranno offerti dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano,matematica ed inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali. Ridurre la forte variabilità tra classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e della cittadinanza attiva degli alunni con particolare riguardo a quelli della scuola secondaria di primo grado. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incentivare una maggiore promozione della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano,matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali. Ridurre la forte variabilità tra classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e della cittadinanza attiva degli alunni con particolare riguardo a quelli della scuola secondaria di primo grado. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incentivare una maggiore promozione della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il recupero extra-curricolare degli alunni in difficoltà Aumentare le attività di potenziamento per gli alunni più motivati Formare il personale sui processi di insegnamento apprendimento per studenti con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano,matematica ed inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e della cittadinanza attiva degli alunni con particolare riguardo a quelli della scuola secondaria di primo grado. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Incentivare una maggiore promozione della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare ed implementare iniziative mirate a favorire continuità, sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curricolari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non

) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano,matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e della cittadinanza attiva degli alunni con particolare riguardo a quelli della scuola secondaria di primo grado. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incentivare una maggiore promozione della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare attività di formazione nel campo della ricerca e dell'innovazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano,matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali. Ridurre la forte variabilità tra classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e della cittadinanza attiva degli

alunni con particolare riguardo a quelli della scuola secondaria di primo grado. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incentivare una maggiore promozione della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico.

"Obiettivo:" Attivare una didattica per gruppi e classi aperte, per il recupero di conoscenze e competenze , ricorrendo anche allo scambio dei docenti .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano,matematica ed inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali. Ridurre la forte variabilità tra classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e della cittadinanza attiva degli alunni con particolare riguardo a quelli della scuola secondaria di primo grado. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incentivare una maggiore promozione della competenza

"imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE A TUTTO TONDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

FUS INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

GLI

FUS SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Risultati Attesi

Migliorare gli ambienti d'apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso:

-l'analisi dei contesti, delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche

-l'individuazione di punti di forza e di criticità

-la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PEI, PDP, strumenti compensativi per DSA anche avvalendosi delle TIC)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER ORIENTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

FUS AUTOANALISI D'ISTITUTO

REFERENTI DELLA CONTINUITA'

Risultati Attesi

- Favorire la collaborazione e lo scambio fra le sezioni - classi – plessi e gradi di Istituto
- Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può maturare ed acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future
- Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, con particolare attenzione da parte della scuola ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- Fornire gli strumenti per “apprendere ad apprendere”, per rendere sempre più consapevoli del proprio modo di procedere nell’organizzazione dei saperi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEARNING ORGANIZATION

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

COLLABORATORI DS

FUS INCLUSIONE ALUNNI BES

Risultati Attesi

- Ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento
- Potenziare la didattica per competenze
- Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi
- Sviluppo della competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile"

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Migliorare ed implementare le iniziative mirate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari e sia nei momenti di passaggio:

- Progettare attività e scambi su aspetti e tematiche comuni anche avvalendosi della rete



- Favorire lo snodo tra i vari ordini di scuola:
- sezione primavera - scuola dell'infanzia
- scuola dell'infanzia - scuola primaria
- scuola primaria - scuola sec. di 1°grado
- scuola secondarie di 1°grado - scuola sec. 2°grado

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Incontri del gruppo di lavoro e ricerca-azione per progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti
- Condividere le ipotesi progettuali ed individuare temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo negli anni ponte.
- Monitoraggio degli alunni certificati DSA (in uscita e in entrata nel ciclo successivo)
- Predisporre strumenti ed attività per l'orientamento in entrata e in uscita

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze:

- Apprendimenti significativi
- Personalizzazione dei percorsi
- Approcci multipli e pluriprospettici
- Compiti di realtà nei vari gradi e ordini

PRATICHE DI VALUTAZIONE



- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono
- Dotarsi di indicazioni comuni per la somministrazione
- Stabilire ed adottare nuovi criteri per la formazione delle classi

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PAESE DEI BALOCCHI TAAA851049

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

F.LLI GRIMM TAAA85105A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SAN G. BOSCO TAAE85101B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

COLLODI TAAE85103D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

RODARI TAE85104E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SAN G. BOSCO TAMM85101A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

SAN G.BOSCO - MASSAFRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“La mente umana non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita, ma piuttosto, come legno, di una scintilla che l'accenda e infonda l'impulso della ricerca e un amore ardente per la verità”. Così affermava Plutarco anticipando solo di qualche millennio non solo i principi delle Indicazioni per il Curricolo, ma anche la filosofia dell'I.C. “San G. Bosco” che considera il plus valore dell'educazione non l'apprendimento di molti dati, bensì l'allenamento della mente a pensare, per incorporare le informazioni in un circuito dotato di una rete opportuna in cui si verificano cambiamenti e, dunque, conoscenza! Il Curricolo di Scuola che si pone come documento di: coerenza, perché lega le Indicazioni Nazionali ai principi del PTOF e alla sua peculiare realtà; progettualità, perché offre alle singole professionalità della scuola di mettersi in gioco, consapevoli della propria libertà di insegnamento e di creatività sostenuta, tuttavia, dalla sinergia e dalla interrelazione tra docenti; corresponsabilità, perché vede nella stesura, nell'attuazione e nella verifica dei risultati l'effettiva applicazione del principio della collegialità. Il Curricolo - che comprende anche le competenze di Cittadinanza a livello trasversale - si articola secondo: i Campi di Esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo (Scuola Infanzia); le aree disciplinari Linguistico - Artistica - Espressiva, Storico - Geografica, Matematico -Scientifico - Tecnologica nella Scuola Primaria; le Discipline: Italiano, Lingua Inglese e Seconda Lingua Comunitaria (Francese/Spagnolo), Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Tecnologia nella S.S. di 1° Grado. In nuce, il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

"(...) per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo" nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica

previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe. Detti strumenti sono di supporto alle scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricoli verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Si tratta di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura, per cui le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica costituiscono la "cassetta degli attrezzi" per promuovere "(...) il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione"... Ma il modo in cui facciamo scuola accompagna davvero i ragazzi nel loro percorso di crescita, garantendo quella costruzione di competenze di cui il Ministero ci chiede conto attraverso i Traguardi di Competenza? La risposta è sì se per progettare un Curricolo Verticale si intende valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Nell'IC San G Bosco, a seguito di un'attenta analisi degli esiti dell'indagine attraverso l'aggregazione dei punti di debolezza emersi, classificati in ricorrenti, operativi e strategici, e delle relative idee di miglioramento rapportate a diversi fattori critici di successo, è stato progettato un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Il curricolo verticale è strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola e considera: - i campi di esperienza come i luoghi del fare e dall'agire del bambino; - le discipline e le aree disciplinari come organizzazione degli apprendimenti e dei saperi; gli obiettivi di apprendimento; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze, in relazione alla competenza chiave; - la valutazione articolata per livelli di competenza nelle diverse rubriche valutative. È possibile dunque individuare continuità e unitarietà nell'organizzazione dei saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola passa attraverso l'elaborazione del curricolo delle competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza. Si delineano percorsi educativi comuni, metodologie valutative condivise e trasparenti, anche con l'obiettivo di ridurre le discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola e migliorare l'identità dell'Istituto Comprensivo. Il percorso richiede un rafforzamento della condivisione degli obiettivi con le famiglie, che saranno coinvolte per una partecipazione più attiva riguardo all'aspetto educativo. Si prevedono: - percorsi, sia collettivi (per classi o gruppi) che individualizzati, di collegamento fra curricolo scolastico ed interessi dei ragazzi (progetto alla legalità, progetto visibilità, progetto SBAM...); - esperienze di formazione linguistica (Certificazioni Trinity e Cambridge...) di attività operativa sul campo (progetti Erasmus...); - attività realizzate in tempi extracurricolari ma integrati con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa della scuola anche con la partecipazione di esperti e/o associazioni formative esterne (progetti PON). A tal fine, tutti gli interventi mireranno alla consapevolezza di sé, alla consapevolezza sociale, alla gestione di sé, alla gestione delle relazioni e al ragionamento analitico

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali attraverso competenze trasversali quali: - Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. - Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante

diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). -Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. -Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. -Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. -Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. -Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. -Acquisire ed interpretare l'informazione: ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Il carattere unitario del curriculum garantisce che le nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate tenga conto delle attese degli studenti e delle famiglie. Pertanto, per l'impiego della quota di autonomia si è pensato al: -coding e pensiero computazionale partendo dalla Philosophy for Children in quanto, oggi più di ieri, il pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado è una sfida. La sfida consiste nell'individuare uno strumento e delle metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo. L'utilizzo della quota di autonomia implementerà il processo di insegnamento apprendimento. -potenziamento della lingua inglese che mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli alunni e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Gli allievi

dovrebbero riuscire a sopravvivere, linguisticamente, in contatti occasionali con parlanti madrelingua in situazioni quotidiane. Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO TRINITY

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese "Trinity" fa parte dell'ampio ventaglio di attività extracurricolari presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, all'integrazione ed al recupero, anche alla promozione dei talenti e delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità ed obiettivi Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi GESE Grades – Trinity College London. L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Il corso di preparazione si prefigge di -Rafforzare le abilità audio-orali -Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua -Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico -Aumentare la motivazione. L'idea di essere esaminati da una persona madrelingua è infatti un compito "difficile". Gli alunni accettano la sfida con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del corso -Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO CAMBRIDGE

Il progetto CAMBRIDGE ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Potenziamento delle conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture -Sviluppo e potenziamento in modo integrato delle abilità linguistiche di reading ,speaking ,listening and writing nella lingua inglese -Sviluppo della "fluency" e delle abilità orali, per una competenza comunicativa reale -Certificazione delle competenze raggiunte mediante un attestato con valore internazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **LEGGERE PER BALLARE**

Leggere per... ballare è uno spettacolo di danza per il teatro ragazzi sempre ispirato ad un libro condiviso coi docenti della scuola istituzionale che ne inseriranno la lettura nella loro programmazione curriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -potenziamento della abilità della lettura attraverso la conoscenza e l'analisi del testo di riferimento -interpretazione del contenuto di un'opera attraverso la rappresentazione coreutica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE**

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: -divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; -diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l’iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l’abitudine per tutta la vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ CINEFORUM E TEATRO

Collaborazione con l'associazione TEATRO LE FORCHE per la visione di spettacoli teatrali e visione di film d'autore

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Teatro si pone come arricchimento del curricolo in orario curricolare e viene proposto a tutte le classi della scuola. La sfida che ci si propone è quella di costruire un percorso verticale di EDUCAZIONE TEATRALE, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, farla "venir fuori" (maieutica...), ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie proficue.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PIANO STRATEGICO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA

Salute e benessere per tutti e per tutte le età è il terzo goal indicato dall'Agenda 2030, nella quale si evidenzia la presenza di numerosi problemi da risolvere: dagli incidenti stradali all'uso di alcool, tabacco e droghe, all'obesità, ai danni alla salute causati dall'inquinamento (le malattie respiratorie sono tra le principali causa di morte). Nel panorama delineato dall'Agenda, la definizione di "salute" intesa come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia" attribuisce a tutti gli Stati e alle loro articolazioni la ricerca e l'individuazione dei fattori che agiscono negativamente sulla salute collettiva e la promozione dei fattori che agiscono favorevolmente. Ne consegue che la promozione della salute richiede la definizione di una strategia in grado di supportare approcci integrati, multidisciplinari e l'ausilio di strumenti operativi validati nella loro efficacia. L'ambiente scolastico continua ad essere quello privilegiato per gli interventi di informazione e di educazione alla salute, soprattutto nel settore della prevenzione primaria, perché un bambino sano sarà un adulto sano. L'intesa tra l'Assessorato alla Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ha sostenuto ed intende continuare a sostenere concretamente tali percorsi attraverso un piano di interventi centrato sull'analisi dello

stato di salute dei giovani pugliesi, sui bisogni rilevati, aperto alle richieste del mondo scolastico, monitorato e riproposto annualmente in veste rinnovata. Il catalogo 2018-19 permette alle scuole della nostra regione di scegliere, sulla base dello stato di salute della popolazione scolastica, fra le 69 le proposte formative inserite (progetti regionali, provinciali, sperimentali e azioni informative).

Obiettivi formativi e competenze attese

“Tutti i bambini e i giovani hanno il diritto ad essere educati in una scuola che Promuove la Salute, come sancito dalla Convenzione Internazionale sui Diritti per l'Infanzia, (ONU - 20 novembre 1989), ratificata dall'Italia con la legge n.176 del 27/5/1991 che all'art. 3 impegna gli Stati ad “assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere” e a vigilare “affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi e istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell’ambito della sicurezza e della salute”.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO: AMBIENTE È SALUTE

ISDE Medici per l'ambiente – Sezione di Massafra - si pone come obiettivo quello di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi dell'ambiente e sulla stretta connessione sulla stato di salute dell'uomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO SPORT DI CLASSE

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: - ALUNNI -INSEGNANTI -DIRIGENTI SCOLASTICI -FAMIGLIE

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: -FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR

NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; -INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; -PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO SBAM**

SBAM è il Programma della Regione Puglia di educazione ai sani stili di vita che coinvolge attivamente i bambini tra i 9 e gli 11 anni. Tra i progetti pilota nel piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva, SBAM nasce dall'integrazione sinergica di cinque assessorati: Sport, Politiche della Salute, Risorse Agroalimentari, Diritto allo Studio e Mobilità. Attraverso una metodologia partecipativa - che coinvolge scuole, famiglie e comunità - il Programma intende educare all'idea di un vivere migliore e sano affrontando il problema della cattiva alimentazione e l'importanza dell'attività sportiva. SBAM si articola in una serie di attività: motorie, di formazione e informazione. Momenti correlati tra loro che hanno lo scopo, da una parte, di coinvolgere attivamente i bambini e le scuole, e dall'altra di sviluppare la propensione alla collaborazione delle famiglie. SBAM è un Programma della Regione Puglia che, per la ricchezza nei contenuti, l'ambiziosità degli obiettivi, la pluralità dei gruppi di target e la numerosità dei principali beneficiari, rappresenta un esempio inedito nel panorama nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del PROGETTO SBAM sono: - promuovere e sostenere scelte alimentari corrette - promuovere la conoscenza delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni locali e il loro consumo - promuovere e sostenere l'attività fisica - promuovere l'avviamento e l'orientamento allo sport come strumento di aggregazione e educazione - promuovere e predisporre percorsi sicuri per il tragitto casa-scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTI PON FSE**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche” Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: -Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa -Miglioramento delle competenze chiave degli allievi -Miglioramento delle capacità di autodiagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica -Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate -Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale -Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari:

1) Docenti

2) Alunni delle classi quinte di scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

grado

Risultati attesi

1) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

2) Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività è destinata anche agli alunni di scuola primaria; tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana». Abituare i bambini al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai bambini una forma mentale che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età, avvicinando i bambini al coding li aiutiamo a diventare soggetti attivi in ambiente tecnologico.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività è rivolta a tutti i docenti.

Risultati attesi:

- rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ANDERSEN - TAAA851016

PAESE DEI BALOCCHI - TAAA851049

F.LLI GRIMM - TAAA85105A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione sarà effettuata: 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'azione educativa 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la scuola primaria. Le scuole dell'infanzia del nostro Istituto adottano la compilazione di un documento di passaggio per concedere informazioni necessarie al successivo ordine di scuola

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri per la valutazione nella scuola dell'infanzia delle capacità relazionali del singolo costituiscono un obiettivo del triennio, tenendo conto dei tre principi cardine delle Indicazioni Nazionali: Autonomia, Identità e Competenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN G. BOSCO - TAMM85101A

Criteri di valutazione comuni:

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel sito web www.icsgboscomassafra.edu.it. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi ...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili. Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri: -Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno -Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe - Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante: a) Verifiche scritte: prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione ...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati ... Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni. b) Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte ... Sarà riservata una particolare

attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero ...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. c) Verifiche di performance o comportamenti attesi: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Si consideri il valore formativo delle prove alla scuola primaria, che possono prevedere un voto corrispondente a più elaborati. d) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro on line, prestando particolare attenzione anche ai dati forniti dalla griglia del protocollo osservativo.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento viene espressa mediante un giudizio espresso in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento all'art. 2 comma 10 DPR 22 giugno 2009, n. 122, nella Scuola Secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate

deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente in almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e che solo per casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue: 1. È comunque valida la frequenza documentata presso altre scuole statali o parificate dello stesso ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento 2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofoeni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva. 3. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dovute a: -gravi motivi di salute adeguatamente documentati -terapie e/o cure programmate -donazioni di sangue - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. -aggiornamento permessi di soggiorno -adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo -eccezionali eventi atmosferici cfr. Circ MIUR Prot. 6588/A34a del 21 maggio 2013 a patto che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti. La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/Equipe pedagogica. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza² dal Consiglio di classe³, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline⁴, compreso il voto di Comportamento⁵. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e della scuola tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione

come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del Consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare. Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di un'informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia". Premesso che: -la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento -il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedasi criteri per l'ammissione) -l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente. Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" attribuite con voto di consiglio, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia LA NON AMMISSIONE viene concepita: -come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali -come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza -quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi -come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi

particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria di primo grado) -come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. L'ammissione all'esame di stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'a.s., nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Il Consiglio di classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, espresso in decimi, di cui all'art. 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Eventuali carenze verranno segnalate ai genitori interessati tramite apposito modulo, che verrà allegato alla scheda di valutazione. In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

ALLEGATI: allegato griglia di idoneità ammissione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN G. BOSCO - TAEE85101B

COLLODI - TAEE85103D

RODARI - TAEE85104E

Criteri di valutazione comuni:

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel sito web www.icsgboscomassafra.edu.it. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi ...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili. Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri: -Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno -Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe - Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante: a) Verifiche scritte: prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione ...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati ... Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni. b) Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte ... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero ...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità

dell'impegno costante nello studio. c) Verifiche di performance o comportamenti attesi: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Si consideri il valore formativo delle prove alla scuola primaria, che possono prevedere un voto corrispondente a più elaborati. d) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro on line, prestando particolare attenzione anche ai dati forniti dalla griglia del protocollo osservativo.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SP.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento all'art. 2 comma 10 DPR 22 giugno 2009, n. 122, nella Scuola Secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base

della sua frequenza alle lezioni consistente in almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e che solo per casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue: 1. È comunque valida la frequenza documentata presso altre scuole statali o parificate dello stesso ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento 2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofoeni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva. 3. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dovute a: -gravi motivi di salute adeguatamente documentati -terapie e/o cure programmate -donazioni di sangue - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. -aggiornamento permessi di soggiorno -adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo -eccezionali eventi atmosferici cfr. Circ MIUR Prot. 6588/A34a del 21 maggio 2013 a patto che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo "San G. Bosco" di Massafra si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità formative di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine è attivo lo "SPORTELLO BES/DSA - RAGGIO DI SOLE - OSMAIRM" per affrontare e rispondere alle esigenze di

questi alunni e poter garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Il GLI (C.M. N.8/2013 - D.L. N.66/2017) ha predisposto, adattandoli alle esigenze del PAI, questionari rivolti a docenti e Check List con cui il gruppo rileva e valuta il grado di inclusività della scuola.

Punti di debolezza

Seppur garantite le attività di accoglienza degli studenti stranieri, manca una pianificazione delle stesse. In assenza di mediatori culturali, manca la realizzazione di specifici percorsi di prima alfabetizzazione. Nello stesso tempo, si sta prontamente predisponendo un protocollo accoglienza, come strumento di inclusione all' interno dell' istituzione scolastica per definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni da intraprendere ed offrire un quadro di riferimento in merito all' ingresso, accoglienza, integrazione ed al percorso scolastico degli alunni con BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vivono nel centro storico: in percentuale maggiore frequentano la scuola nel plesso di riferimento e in percentuale più bassa, per effetto dello spopolamento della zona a favore delle periferie, fruiscono del servizio in altri plessi. - Le attività di recupero/potenziamento sono state articolate in laboratori (orario extracurricolare): con il Progetto 'UN MONDO DI...NUMERI E PAROLE2' (ex art.9 CCNL comparto scuola) sono stati attivati 3 laboratori finalizzati al recupero delle abilità di base in un percorso trasversale di matematica/informatica, italiano e creatività'. L'organico di potenziamento ha sostenuto la realizzazione di progetti di recupero in orario curricolare. Gli interventi sono stati monitorati e valutati secondo le variabili di successo, efficienza, efficacia, sostenibilità ed esito. - Sono stati attivati lavori in gruppi di livello all'interno delle

classi e per classi aperte per valorizzare, attraverso i saperi disciplinari e trasversali, le abilità e le competenze maturate nella praticità della vita quotidiana. - Dalla comparazione dei risultati delle Prove di Istituto e dei Compiti di Realtà, infatti, si evince che gli studenti sono 'più' competenti che sapienti'.

Punti di debolezza

Non è diffuso l'utilizzo della modalità di lavoro in gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, attraverso l'implementazione del Tutoring e della Peer Education, per far confluire in un intervento pianificato occasioni di: - recupero/rinforzo per studenti in difficoltà - consolidamento per studenti insicuri - potenziamento per studenti con particolari attitudini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Partendo dalla Diagnosi Funzionale redatta dai medici competenti e dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera, la scuola, in collaborazione con gli operatori sanitari e con la famiglia, redige il Profilo Dinamico Funzionale, nel quale si descrivono le difficoltà con le relative possibilità di recupero e le capacità possedute da sostenere e rafforzare. La documentazione di partenza viene integrata attraverso la raccolta e l'analisi degli elementi utili al processo di inclusione: conoscenza dell'alunno, del contesto scolastico e di quello territoriale. Infine, in osservanza di criteri di fattibilità, fruibilità e flessibilità, il team predispone il Piano Educativo Individualizzato, nel quale sono individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica, i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglia, operatori sanitari (medico specialista nella patologia segnalata, specialista in neuropsichiatria infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera), scuola (gruppo docente della classe dell'alunno, insegnante specializzato).

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella stesura ,definizione e verifica del Piano Educativo Individualizzato. Nel corso dell'anno sono programmati i GLHO ai quali partecipano tutte le figure che operano per l'attuazione del documento predisposto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto avvierà la valutazione interna del livello dell'inclusione con uno strumento oggettivo (questionario alle famiglie) che permetterà un'analisi dei punti di forza e degli elementi su cui lavorare per migliorare la qualità dell'offerta formativa di tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'intero Collegio dei Docenti pone l'accoglienza degli alunni e delle famiglie al centro del progetto educativo e si impegna affinché assuma carattere permanente, così come la continuità tra i vari ordini di scuola deve diventare condizione e strumento per far sì che quanto sopra enunciato si realizzi nel miglior modo possibile. Il nostro Istituto si "prende particolare cura" del passaggio dall'ordine di scuola precedente a quello successivo degli alunni con disabilità nell'ottica della continuità del processo educativo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORE 1 DEL DIRIGENTE La delega conferita, rende membro di diritto dello Staff di direzione e riguarda in particolare le seguenti funzioni, per tutti gli ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, collegi, riunioni con i genitori• svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti• firmare in luogo del DS documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili• collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verificare che le stesse siano pubblicate• firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni• operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti• ricevere docenti, studenti e famiglie• gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto• esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte	2
----------------------	---	---



degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • monitorare le presenze dei docenti • sostituire i docenti assenti • gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente • adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali • in occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza • controllare la corretta compilazione dei registri di classe, ove previsto • segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività • accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico • assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini • gestire l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate • collaborare gli uffici di segreteria e il DSGA • collaborare con la segreteria didattica in merito a: - gestione elenchi alunni - analisi situazione nulla osta - analisi situazione alunni non frequentanti - analisi situazione alunni non frequentanti ma in obbligo scolastico e successivo invio di comunicazione alle autorità competenti ed alle famiglie ai sensi



del comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dell'art 1 del D.M. 22 agosto 2007, del Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, dell'art. 5 del D.Lgs. 24 marzo 2005 n. 76 e dall'art. 114 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 - rapporti con le famiglie degli alunni • gestire la fase organizzativa relativa alle iscrizioni • collaborare alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti • gestire la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni • organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date e degli orari • collaborare con le Funzioni Strumentali

COLLABORATORE 2 DEL DIRIGENTE La delega conferita, rende membro di diritto dello Staff di direzione e riguarda in particolare le seguenti funzioni, per tutti gli ordini di scuola: • sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni a livello territoriale • Coordinare i rapporti con Enti Pubblici, Privati e Associazioni del Territorio per la realizzazione di progetti formativi • Coordinare le varie proposte progettuali individuando le classi o sezioni che dovranno realizzare i vari progetti formativi • collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verificare che le stesse siano pubblicate • firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni • gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto • esercitare azione di sorveglianza del



rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • in occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza • segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività • accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico • assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini • gestire l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate • contribuire ad innalzare il livello di efficienza del servizio per migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione e del funzionamento amministrativo generale • gestire la fase organizzativa relativa alle iscrizioni • collaborare con la segreteria e il DSGA • collaborare alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti • gestire la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni • organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date e degli orari • collaborare con le Funzioni Strumentali



Funzione strumentale	<p>AREA 1 –PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF COMPITI: • Analisi dei bisogni che emergono dal territorio • Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l'aggiornamento del PTOF • Promozione e visibilità del PTOF sul territorio • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS. AREA 2 – AUTOANALISI D'ISTITUTO COMPITI: • Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio. • Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni • Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2017/2018 • Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti • Revisione e/o predisposizione delle prove comuni d'istituto • Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale • Redazione/revisione del Piano di Miglioramento • Monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento • Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa • Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza e cura della comunicazione interna ed esterna • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS. AREA 3 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI COMPITI: • Analizzare i bisogni formativi del personale e gestire il piano di</p>	4
----------------------	---	---



	<p>formazione e aggiornamento • Gestire le varie fasi di aggiornamento e autoaggiornamento • Monitorare i corsi di formazione con strumenti di valutazione/soddisfazione e analizzare costi/benefici • Gestire la raccolta dei corsi di formazione/aggiornamento esterni e diffonderne l'informazione • Accogliere i docenti nuovi immessi in ruolo e curarne la formazione • Coordinare l'attività di tutoraggio connessa alle attività di tirocinio degli studenti universitari • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS. AREA 4 – INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri o disabili• Cura dei rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASL.• Coordinamento GLI. Redazione e verifica PEI, problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati.• Coordinamento del calendario degli incontri tra docenti/asl/ operatori• Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto <p>• Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS.</p>	
Responsabile di plesso	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • controllo, conservazione, corretto uso degli arredi, del materiale didattico e di qualsiasi altro oggetto in dotazione, al plesso, curando di segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti, furti o atti vandalici •	2



	<p>controllo della pulizia dei locali, segnalando formalmente agli uffici di Direzione e di Segreteria eventuali disfunzioni, carenze o disservizi • esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • segnalare agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalla condizioni delle strutture e degli impianti • controllare l'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e all'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate • diffusione di comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • vigilare sul rispetto scrupoloso dell'orario di ingresso e di uscita degli alunni e dei docenti • organizzare piani di evacuazione e collaborazione diretta con il dirigente Scolastico, il Responsabile della Sicurezza e i collaboratori del DS • gestire ulteriori aspetti organizzativo-gestionali che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico</p>	
Responsabile di laboratorio	Responsabile dovrà: - custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio - definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio - proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio - predisporre la lista delle persone	1



	<p>autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi - segnalare i guasti degli strumenti alla DSGA - proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma</p>	
Team digitale	<p>In particolare l'animatore digitale insieme al team curerà: LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di incontri formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate per l'utilizzo del registro elettronico. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica</p>	3



	condotta da altre figure. LA GESTIONE DEL SITO DELLA SCUOLA E DEL REGISTRO ELETTRONICO: supporto a tutte le attività necessarie per la gestione e il funzionamento del registro elettronico e del sito della scuola.	
Presidenti di interclasse e Presidente di intersezione	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del Consiglio di Intersezione/ Interclasse, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • curare la puntualità e la completezza dei verbali redatti dai segretari di turno • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale • facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie • riferire verbalmente al ds sui problemi e le proposte emerse	6
Coordinatori dei Consigli di classe SS1G	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico, e curarne la verbalizzazione, in	8



	<p>proprio o con l'ausilio di un segretario da lui stesso nominato • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline • curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio • verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale</p>	
<p>Coordinatore della SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>La delega conferita, rende membro di diritto dello Staff di direzione e riguarda in particolare le seguenti funzioni, per tutti gli ordini di scuola: • collaborare con il Dirigente Scolastico e/o con gli altri collaboratori nelle predisposizioni delle circolari interne e ordini di servizio • partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico • Espletare</p>	<p>1</p>



	<p>funzione di coordinamento della scuola dell'infanzia, di raccordo tra i plessi di scuola dell'infanzia e l'ufficio di segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando con il DS • collaborare con il DSGA • segnalare agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalla condizioni delle strutture e degli impianti • controllare l'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. • curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie • vigilare l'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dall'Istituto Comprensivo • divulgare le circolari interne • diffusione di comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • vigilare sul rispetto scrupoloso dell'orario di ingresso e di uscita degli alunni e dei docenti • organizzare piani di evacuazione e collaborazione diretta con il dirigente Scolastico, il Responsabile della Sicurezza • gestire ulteriori aspetti organizzativo-gestionali che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico</p>	
<p>Coordinatore della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>La delega conferita, rende membro di diritto dello Staff di direzione e riguarda in particolare le seguenti funzioni, per tutti gli ordini di scuola: • collaborare con il Dirigente Scolastico e/o con gli altri collaboratori nelle predisposizioni delle circolari interne e ordini di servizio •</p>	<p>1</p>



	<p>partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico • Espletare funzione di coordinamento della scuola secondaria di primo grado, di raccordo tra i plessi di scuola secondaria di primo grado e l'ufficio di segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando con il DS • collaborare con il DSGA • segnalare agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalla condizioni delle strutture e degli impianti • controllare l'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie • vigilare l'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dall'Istituto Comprensivo • divulgare le circolari interne • diffusione di comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • vigilare sul rispetto scrupoloso dell'orario di ingresso e di uscita degli alunni e dei docenti • organizzare piani di evacuazione e collaborazione diretta con il dirigente Scolastico, il Responsabile della Sicurezza • gestire ulteriori aspetti organizzativo-gestionali che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico</p>	
Coordinatori di Dipartimento	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico • coordinare i docenti del	5



	<p>dipartimento •sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele - la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni - promuovere pratiche di innovazione didattica; lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell’ottica di proposte di innovazione - aver cura della verbalizzazione degli incontri e della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio. • coordinare le attività relative alle certificazioni in lingua straniera (solo per il dipartimento di lingue comunitarie) • raccordarsi con i coordinatori degli altri dipartimenti e con la FS • curare la diffusione della documentazione prodotta</p>	
Referenti della Continuità	<p>La delega conferita dispone i seguenti compiti: • coordinare tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere l’orientamento e la continuità degli alunni • favorire la costruzione di un processo di continuità tra le classi ponte Gestire e coordinare la “Continuità” promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado. • coordinare le attività per l’open day • gestire i contatti con le scuole del secondo ciclo promuovendo incontri e conferenze • gestire e coordinare il</p>	3



	percorso di "Orientamento" promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di I° grado alla scuola secondaria di II° grado	
Referente Coordinamento sportello psico-pedagogico	Il Referente svolgerà le seguenti funzioni • Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri o disabili • Coordinamento sportello psico-pedagogico con "Raggio di sole" OSMAIRM • Cura dei rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASL. • Coordinamento GLI. Redazione e verifica PEI, problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati. • Coordinamento del calendario degli incontri tra docenti/asl/ operatori • Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto • Partecipare ad incontri di staff. Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento e supporto in tutte le classi dell'Istituto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Il servizio archivio e protocollo è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti: - Ricevimento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativo archivio corrente e storico - Invio elenchi e pieghi Ente Poste; Controllo e verifica della posta elettronica PEO E PEC con protocollazione della stessa - Protocollo elettronico informatico - Pubblicazione su Albo</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi</p> <ul style="list-style-type: none">- Invio in Conservazione del Protocollo giornaliero e della propria documentazione prodotta- Circolari interne, protocollazione e pubblicazione Albo on line;Funzionamento Organi Collegiali;- Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto;- Corrispondenza varia- Rapporti con gli Enti locali- Servizio Front-Office area didattica e personale- Sostituzione dei colleghi in caso di assenza
Ufficio acquisti	<p>Il servizio è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">Albo fornitoriAcquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato)Consegna del materialeControllo scorte segreteriaGestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo;Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti)Gestione contratti annualiGare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti.INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratoriRedazione verbali di collaudo;Gestione carico e scarico beni mobili inventariatiRapporti Ditta pulizie DussmannControllo scorte magazzino pulizie e consegnaTenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di puliziaTracciabilità flussi finanziariD.U.R.CC.I.G.adempimenti AVCPEquitaliaFattura elettronicaACQUISTI CONSIPMEPARegistro fatturegestione fatturazione elettronica e assegnazione CIG.Inserimento dati SIDI.
Ufficio per la didattica	<p>Il servizio gestione degli alunni è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione fascicolo personale alunni (iscrizioni, frequenza, infortuni,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>nulla osta, esami e trasferimenti) con trasmissione documentazione ai vari Enti - Pubblicazione su Albo pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi - Coordinamento nella gestione dei dati concernenti la formazione degli organici - Utilizzo delle procedure SIDI per l'inserimento dei dati richiesti riguardanti la didattica e gli alunni - Verifica contributi scolastici - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni -Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Preparazione materiale per gli scrutini e gli esami di stato; - Tenuta e conservazione dei registri e/o dei dati informatici dei candidati ammessi all'esame di stato - Tenuta Registro perpetuo dei diplomi; controllo giacenze e tenuta del Registro di carico e scarico degli stessi - Tenuta del Registro di conto corrente postale in collaborazione con la collega dell'area amministrativa-finanziaria - Predisposizione atti e adempimenti concernenti le richieste di accesso civico Legge 241/90; - Funzionamento Organi collegiali genitori ed alunni e predisposizione relative elezioni; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all' adozione del libri di testo; - Trasmissione, tramite SIDI, delle denunce di infortuni alunni e inoltro documentazione agli Enti preposti - Servizio Front-Office area didattica e personale - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>UFFICIO PERSONALE A T.I. e T.D. Il servizio è affidato a n. 2 Assistenti Amministrativi che svolgono i seguenti compiti: Gestione informatica FP docenti (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro); pubblicazione su Albo pretorio - online e Amministrazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi. Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero relativi a domande docenti; predisposizione dati per statistiche personale docente, registrazione assenze del personale; riordino dei fascicoli esistenti del personale; compilazione denunce infortuni docenti con inoltro documentazione agli Enti preposti. Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio dei docenti; predisposizione procedure per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione carriera, rapporti con RTS per tutte le pratiche relative ai docenti; richiesta e trasmissione notizie docenti con ITI e ITD; convocazione supplenti ; compilazione contratti a T.D.; collaborazione con i colleghi dell'Ufficio nella compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA con la collega del settore e commissione preposta; Servizio front-office area didattica e personale; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.</p>
<p>UFFICIO AREA CONTABILE E FINANZIARIA</p>	<p>L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali ed è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti::</p> <ul style="list-style-type: none">• Liquidazione dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo.• Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale.• Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori.• Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali.• Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali.• Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD).• Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). <p>L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none">• Supporto per elaborazione e predisposizione del programma annuale.• Supporto



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. • Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. • Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. • Adempimenti connessi ai progetti comunitari P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). • Adempimenti connessi alla verifica di cassa. • Tenuta del registro del conto corrente postale. • Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. • Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. • Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. • Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. • Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter <http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php/modulistica2>

Circolari digitali

<http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ POLO INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI BARI - TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

FORMAZIONE INIZIALE E TIROCINIO La formazione iniziale degli insegnanti, così come indicato negli obiettivi formativi previsti dal D.M. n.249/10, è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli studenti i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente. La formazione iniziale mira anche all'acquisizione delle competenze



necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche così come definito nel D.P.R. n. 275/99.

Il tirocinio, in funzione del rapporto diretto con i contesti scolastici, la gestione del ruolo docente e la vivace quotidianità dei problemi delle sezioni/classi, rappresenta un contesto ecologico per l'apprendimento situato della professione docente.

Nell'ottica della continuità e coerenza del curriculum per la formazione iniziale degli insegnanti, il tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti, le attività di laboratorio, gli approfondimenti tematici, persegue gli obiettivi di seguito descritti:

1. far maturare la consapevolezza della complessità del sistema scuola mediante attività di osservazione, di riflessione ed esperienze dirette in classe/sezione;
2. introdurre lo studente nei contesti professionali in forma assistita, accompagnandolo ad una progressiva autonomia;
3. far sperimentare l'interazione fra la dimensione normativa, organizzativa e quella didattica;
4. fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento;
5. far acquisire la capacità di diversificare gli interventi didattici in funzione dei diversi bisogni di apprendimento;
6. fornire strategie e strumenti, fra cui le tecnologie digitali, per la progettazione, conduzione e valutazione dell'azione didattica, con riferimento anche ai bisogni educativi speciali;
7. affinare la sensibilità per la relazione educativa e indurre l'attitudine a creare climi di sezione/classe orientati al benessere, all'accoglienza e all'inclusione;
8. suscitare motivazione per la professione docente e la necessità di una formazione continua;
9. sviluppare competenze di lavoro di rete.

**❖ SPORTELLO DSA - RAGGIO DI SOLE OSMAIRM**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di ascolto - Monitoraggio DSA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**FINALITA' DEL PROTOCOLLO**

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni, il nostro Istituto attraverso il Protocollo intende raggiungere le seguenti finalità:

- Apertura e gestione di uno sportello di ascolto
- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti
- Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti
- Riconoscere segnali e situazioni di rischio
- Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale
- Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative.
- Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori



- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come)
- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica
- Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento
- Favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita formative degli studenti

❖ AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ AMBITO 22

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DSA... BEST PRACTICE

Il corso di formazione intende affrontare la tematica dei Disturbi Specifici per aiutare gli insegnanti a confrontarsi con i propri alunni con coscienza, capacità e riflettuto approccio didattico. Gli obiettivi fondamentali di questo corso, basato in larga parte su un'esperienza pratica e operativa sono:

- Ottenere informazioni sui DSA con particolare riferimento alla dislessia affrontando aspetti normativi e scientifici
- Saper affrontare lo studio in maniera autonoma e funzionale e conoscere delle attività didattiche atte a sviluppare un metodo di studio per tutta la classe
- Saper utilizzare le strategie didattiche, conoscere le strategie che supportano i percorsi di studio degli alunni con DSA per affrontare il lavoro quotidiano
- Avere una panoramica aggiornata e conoscere in prima persona le strategie che possono supportare l'attività didattica con alunni con DSA
- Esperire in prima persona la funzionalità di una pratica didattica accompagnata da strumenti tecnologici atti a rendere gli alunni autonomi nell'affrontare l'attività di studio
- Curare gli aspetti di relazione fra insegnante e alunno
- Supportare l'alunno all'interno del gruppo dei pari attraverso un percorso emotivo che punti all'inclusione ed al senso di autostima
- Poter esprimere dubbi, curiosità, domande confrontandosi in gruppo e con personale qualificato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE NEO-IMMESSI**

Percorso formativo neoimmessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE/DIDATTICA INNOVATIVA**

Formazione sulle metodologie e didattica innovative con esperti esterni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ PHILOSOPHY FOR CHILDREN E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Formazione partendo dai manuali della Philosophy for Children per individuare i nessi con il Pensiero Computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Delineare una modalità operativa per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DSA... BEST PRACTICE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Cooperativa "Raggio di sole" OSMAIRM

❖ GESTIONE POSIZIONE ASSICURATIVA INPS

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE PER UTILIZZO PIATTAFORMA INPS FUNZIONE NUOVA PASSWEB
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza